



Periodicità: quotidiano

Data: 22 maggio 2010

Pag. 21

LE CONVENZIONI ❖ Il porto ritrova l'alleanza con l'università

Energia alternativa nelle aree demaniali

Il porto e l'Università di Genova riprendono la collaborazione per sviluppare una serie di progetti per lo sviluppo del porto, dall'elettificazione delle banchine allo studio del vento, dagli studi di fattibilità della nuova piattaforma petrolifera off-shore al Porto petroli fino a Ponte Parodi. A suggellare la rinnovata alleanza ieri mattina Università e Autorità portuale hanno presentato due convenzioni sottoscritte nelle scorse settimane. E contemporaneamente, al

Genoa Port center, quaranta manager di Abb, provenienti da sedici Paesi (fra cui Finlandia, Svezia, Emirati arabi, Algeria, Usa e Nuova Zelanda) hanno parlato di "greenport" a partire dall'alimentazione elettrica delle navi in porto. «Siamo in di-

rittura d'arrivo per il piano energetico portuale che sarà pronto fra poche settimane - ricorda il presidente dell'Autorità portuale Luigi Merlo -. Predisporremo un atto di indirizzo che determinerà le procedure per collocare gli impianti di energia alternativa nelle aree demaniali e questo potrà generare grandi opportunità per migliorare la qualità ambientale fra la città e lo scalo, ma anche per le azioni nel settore della green economy». Le intese con l'Università, i progetti del porto potrebbero intrecciarsi con l'attività di Abb per la riduzione delle emissioni inquinanti e il risparmio energetico. «Possiamo offrire soluzioni modulabili per contesti diversi, dalla singola nave all'alimentazione dell'intera area portuale» sottolinea il responsabile della Power systems di Abb Italia, Giovanni Battista Ferrari.

